

LINEE GUIDA PER “ARTE URBANA - MURALISMO - STREET ART” A TORINO

La Città di Torino presenta nel campo della Street Art, della creatività urbana e dell'Arte pubblica un patrimonio di esperienze, progetti e realizzazioni a partire già dalla fine degli anni '90 che la contraddistinguono come una delle capitali europee dell'arte urbana, del Graffiti-Writing e del Muralismo metropolitano.

Nel 1999 partiva il progetto MurArte: a giovani artiste e artisti venivano affidati spazi anonimi del territorio cittadino che attraverso interventi creativi di libera espressione prendevano nuova vita e molteplici sono state le ricadute positive nel territorio urbano. A MurArte, iniziativa pilota costruita attraverso un confronto e consulenza tra giovani artisti/e uffici dell'amministrazione, adottata successivamente a livello nazionale da diverse Amministrazioni, sono seguiti eventi come PicTurin nel 2010, B.Art nel 2014 fino ad arrivare a ToWard2030 nel 2018. Questi eventi hanno in qualche modo sancito l'evoluzione dall'ambito - pur imprescindibile - della libera espressione a quello più prettamente artistico che ha permesso, elevando il graffito da *segno metropolitano* a *muralismo artistico*. Ciò ha favorito la creazione e l'implementazione di un *museo a cielo aperto*, la costruzione delle basi per un rapporto di interscambio, crescita congiunta e di sperimentazione di avanguardia tra la pubblica amministrazione e le realtà di *street-artist* presenti sul territorio, perno anche della possibilità di connettere le azioni e i risultati raggiunti con il resto della scena artistica italiana. Questa ricchezza inoltre genera a livello locale, oltre alla valorizzazione del patrimonio esistente presso la cittadinanza, l'attrazione di nuove fasce turistiche e nuove modalità di rapporto tra arte e territorio, come anche la capacità di innovazione a livello amministrativo nelle relazioni pubblico/privato.

Giova infatti ricordare l'ingentissimo numero di opere prodotte nell'arco di una ventina di anni, grazie ad un lavoro in parte spontaneo di artisti e artiste e in parte legato a progetti ideati e finanziati direttamente dalla Città, progetti in cui la Civica Amministrazione è stata ente partner o ha comunque collaborato attivamente e, non ultimo, grazie alle sempre più numerose realizzazioni a cura di soggetti privati.

Di seguito, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano i più importanti progetti ed eventi succedutisi negli anni:

- Pareti ad Arte (1999/2000)
- Street Attitudes (2002 - 2003 -2006)
- PicTurin (2010/2012)
- NizzArt e Bunker (2012/2013)
- SAM Street Art Museum (2012)
- B.Art (2014)
- ToWard2030 (2018/2019)

A queste vanno aggiunte le realizzazioni portate a termine in vari quartieri della città, *in primis* a San Salvario, ed il cospicuo patrimonio di opere presso il Borgo Vecchio Campidoglio, curato dell'Associazione MAU Museo d'Arte Urbana, che ha altresì iniziato altre collaborazioni a livello territoriale, come ad esempio quelle nel quartiere di Falchera.

In occasione di PicTurin, in concomitanza con Torino European Youth Capital, il Settore Politiche Giovanili commissionò una ricerca scientifica all'Università degli Studi di Torino (C.I.R.Ce-Centro Interdipartimentale Ricerche sulla Comunicazione) sui dieci anni del progetto MurArte e sull'evoluzione del fenomeno del Graffiti-Writing e della Street Art in uno scenario nazionale e internazionale, rispetto ai temi dell'istituzionalizzazione del fenomeno e del suo sviluppo. I risultati della ricerca confluirono in un volume (cfr. R. Mastroianni, *Writing The City. Scrivere la città. Graffitismo, Immaginario urbano e street art*, Aracne editore, Roma 2013), nel quale viene illustrato il modello torinese di approccio alla street art tra istituzionalizzazione, arte pubblica, riscrittura del tessuto metropolitano e cittadinanza attiva artisticamente orientata. Il volume, a partire dal caso studio di MurArte, rappresenta il primo libro della seconda ondata degli studi sul graffiti-writing in Italia, delineando il primato torinese nella gestione del fenomeno, che fa del nostro territorio uno dei punti di riferimento per la street art a livello europeo.

Dato l'alto pregio delle opere fin qui realizzate e le progettazioni in divenire che sottolineano l'elevata importanza che ha per la Città di Torino la produzione delle opere del muralismo artistico, dal 2019 gli uffici della Città si sono dotati di una collaborazione scientifica e artistica a titolo gratuito sui temi del graffiti-writing, la street art, l'urban art, l'urban design, il cui compito è interagire con il tavolo tecnico sul muralismo e la street art, con gli uffici e artiste/artisti, al fine di garantire e mantenere un adeguato livello estetico degli interventi di grandi dimensioni e coadiuvare gli uffici per le attività scientifiche (convegni, pubblicazioni, etc.) inerenti i temi sopracitati.

Dopo vent'anni di interventi sul territorio di *muralismo artistico*, frutto delle più svariate progettazioni che i diversi soggetti interessati, pubblici o privati che siano, hanno realizzato, al fine di mettere a sistema l'elevata produzione artistica, anche per consentirne una migliore fruibilità da parte della cittadinanza/flussi turistici, oltre che a garantire per il futuro un'organicità e elevata qualità degli interventi, vengono elaborate le presenti "**Linee guida per l'Arte Urbana - Muralismo - street Art**".

Le Linee Guida possono essere declinate e riassunte attraverso i seguenti punti progettuali:

1. PROGETTO MURARTE

E' inteso come complesso di interventi strategici di design urbano con il focus sulla promozione della libera espressione in ambito artistico attraverso il linguaggio

del graffiti-writing e della street art, che possono modificare la percezione di un territorio e migliorarne l'estetica. A partire dal 2017, nell'ottica del suo rilancio, la Città aveva affidato per tre anni alle Associazioni Monkeys Evolution e Il Cerchio e le Gocce una serie di attività e servizi connessi al progetto, attuati in stretta collaborazione con l'Ufficio Torino Creativa della Città.

In occasione del ventennale di MurArte la Città ha indetto, nel mese di ottobre 2019, il Convegno "*Oltre i muri: 20 anni del progetto MurArte, Graffiti-writing, street art, creatività giovanile, immaginario urbano e politiche pubbliche, tra passato e prospettive future*" (coordinamento scientifico R. Mastroianni, R. Lanfranco - Corn79, F. Benzo - Mr Fijodor, B. Scursatone - Zeta, R. Marchisio - Wat) un appuntamento con artisti/e, associazioni, amministrazioni cittadine, esperti/e e accademici e accademiche per una riflessione condivisa su graffiti-writing, street art, creatività giovanile, immaginario urbano e politiche pubbliche, tra passato e prospettive future. Le giornate si sono articolate in presentazioni plenarie e tavoli di lavoro attorno alle seguenti tematiche principali: ruolo degli/delle artisti/e, rapporto con le istituzioni e professionalizzazione; il "modello Torino" e il confronto con le altre città su normative e sviluppi futuri; street art e neo muralismo: permanenza e temporaneità, documentazione, conservazione e istituzionalizzazione.

Risulta quindi strategico per la Città, coerentemente con le risultanze del convegno, garantire continuità al progetto MurArte e continuare a promuovere le attività di muralismo artistico presso le giovani generazioni. Il progetto MurArte e le azioni di promozione e sostegno delle attività di muralismo artistico fra le giovani generazioni fanno parte, infatti, del programma strategico annuale della Città di Torino declinato nel relativo DUP (Documento Unico di Programmazione), approvato ogni anno dall'Amministrazione. Il progetto MurArte è quindi a pieno titolo un'attività istituzionale riconosciuta dalla Città di Torino. Pertanto, è stata sottoscritta nel 2020 una Convenzione per un quinquennio di attività con l'Associazione Monkeys Evolution la quale concorre all'attività istituzionale propria della Città, in qualità di ente operativo nello specifico ambito della promozione delle iniziative di muralismo artistico promosse dalla Città di Torino (delibera G.C. del 17/3/2020, n.mecc. 202000672/095).

Si prende atto, infine, come occorra rafforzare l'intervento amministrativo che ruota attorno al "Progetto MurArte" garantendo al contempo la libera espressione dei e delle *writer* e *urban artist*; aumentando la qualità estetica degli interventi e delle azioni di rigenerazione urbana concordate con la cittadinanza e riconsiderando il ruolo delle *crew* e delle associazioni nate e cresciute intorno a MurArte cui è affidata attualmente da parte dell'Amministrazione l'implementazione del "Progetto", perché gli stessi collettivi assumano, insieme con la Città, con la Fondazione Contrada Torino Onlus e i suoi esperti/e scientifici, compiti e

responsabilità curatoriali aderenti ad un nuovo disegno comune, unitario e coordinato.

2. INCREMENTO PATRIMONIO PUBBLICO DI OPERE DI ARTE URBANA

La realizzazione, direttamente o sempre più spesso attraverso partnership con soggetti pubblici e privati, di progetti complessi di arte urbana (PicTurin e B.Art in passato, ToWard2030 più recentemente), coerenti con l'idea di incrementare il patrimonio pubblico di opere di arte urbana a disposizione di cittadini, cittadine, e di turisti e turiste, e di creare una galleria a cielo aperto distribuita in modo omogeneo sul territorio cittadino. Queste progettualità di carattere speciale, esulando dal progetto generico di Murarte, dovranno essere coordinate e condivise con gli artisti/e a livello territoriale, all'interno di spazi di condivisione e co-decisione come di seguito indicati. Obiettivo della Città, oltre a integrare il patrimonio artistico cittadino, sarà quello di coinvolgere maggiormente a titolo di curatela gli e le artiste del territorio, al fine di favorire anche una crescita di percorso artistico delle realtà che hanno accompagnato la diffusione della street art a livello locale.

Nell'ambito della revisione del Piano Regolatore, in via di approvazione, viene proposto nella parte che riguarda gli ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico, negli obiettivi dell'art. 16 "Ambiti di Riqualificazione" che *"Interventi di riqualificazione dello spazio pubblico possono essere promossi dall'Amministrazione Comunale tramite apposita perimetrazione da approvarsi con deliberazione della Giunta Comunale. L'obiettivo perseguito consiste nel migliorare la qualità dello spazio pubblico attraverso il coordinamento degli interventi pubblici e privati, l'integrazione degli spazi pubblici esistenti con quelli di nuova acquisizione diretta o derivata da trasformazioni."*, e fra gli indirizzi: *la valorizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici attraverso interventi decorativi e artistici su edifici, muri perimetrali, piazze, spazi pedonali in aree omogenee vocate e in ambiti sui quali promuovere rigenerazione e riqualificazione. Tali interventi dovranno altresì valorizzare la specifica identità di ciascun territorio anche attraverso il coinvolgimento delle comunità, prevedere idonee norme di salvaguardia anche tramite appositi regolamenti"*. Sulla base di queste linee di intervento sugli spazi pubblici anche al fine di valorizzare i risultati fin qui conseguiti, si rende necessario individuare alcune modalità operative che rilancino le politiche cittadine sul piano dei necessari aggiornamenti critici nel campo dell'arte pubblica, come richiesti dalle evoluzioni nazionali ed internazionali, ma anche a livello territoriale, dove deve essere attentamente riconsiderata e calibrata dimensionalmente e qualitativamente la diffusione delle opere in relazione ai possibili sviluppi conseguenti alle future politiche urbanistiche. Infine, al fine di costruire una progettualità più ampia legata

al tema artistico, aprendo a nuove possibilità come ad esempio gli interventi artistici sulle saracinesche, sul paramano degli edifici o altre iniziative di carattere artistico che possano anche valorizzare i percorsi creativi delle artiste e artisti locali, occorre prendere atto della possibilità di apertura verso azioni innovative che possano portare a revisioni dei regolamenti cittadini e azioni di semplificazione e comunicazione legate al sostegno della creatività e delle possibilità di partecipazione offerte alla cittadinanza . A questo scopo sarà creato uno specifico gruppo di lavoro con la partecipazione delle Divisioni e Servizi competenti, per proporre l'eventuale revisione dei regolamenti relativi agli interventi sopra descritti.

3. TAVOLO TECNICO-ARTISTICO SU ARTE URBANA E STREET ART

Sempre nell'ottica di incentivare e sostenere il patrimonio di arte pubblica realizzato da privati, deve essere confermata e implementata l'attività del Tavolo Tecnico-Artistico su Arte Urbana e Street Art, con l'obiettivo da un lato di facilitare e semplificare le procedure per la realizzazione delle opere e dall'altro di far sì che le stesse dialoghino il più possibile con l'ambiente urbano, i territori, e le realizzazioni precedenti. Quanto sopra anche alla luce del fatto che negli anni è letteralmente esplosa la domanda di realizzazioni su superfici murarie e non (muri lineari, facciate di edifici, saracinesche, panchine, alberate, elementi di arredo urbano, ecc). Il tavolo è stato istituito con deliberazione della G.C. del 9/4/2019 mecc.2019 01134/095 ed è coordinato dall'Ufficio Torino Creativa. Il tavolo ha il compito di esprimersi su tutti quegli interventi coloristici e artistici bidimensionali, visibili dallo spazio pubblico, realizzati su facciate e pareti cieche di edifici, muri perimetrali, saracinesche, elementi di arredo urbano, pavimentazione, che per loro caratteristiche non rientrino nelle valutazioni della Commissione Arte Pubblica della Città di Torino.

4. CENSIMENTO E DOCUMENTAZIONE

Un quarto filone che la Città intende promuovere e realizzare, anche in coerenza con le risultanze del Convegno per i vent'anni del progetto MurArte, e che si configura come obiettivo strategico a medio termine e strumento principe per la valorizzazione del patrimonio di arte urbana presente e futuro, è quello della sua documentazione. Si prevede pertanto la creazione di un database digitale delle opere di arte urbana, che comprenda sia quelle storiche anche non più visibili che quelle contemporanee, rendendo i dati consultabili gratuitamente attraverso una piattaforma web, a partire dai quali, riconoscendo i diritti d'autore alle artiste e artisti, possano essere costruiti nuovi modelli di fruizione digitale.

5. TUTELA DELLE OPERE DI ARTE URBANA E STREET ART

Una conseguente azione collegata al censimento è quella della tutela, con procedure ad hoc, di molte delle opere di arte pubblica realizzate in questi decenni da *writer* ormai diventati/e artisti/e di fama internazionale, vuoi realizzate in modo spontaneo, vuoi su commissione della Città o di attori pubblici e privati (ex. "PicTurin", "B.Art", "TOward2030", MAU). Il dibattito in corso a livello nazionale pone, infatti, la necessità di avviare politiche di tutela che, grazie alle recenti aperture del Mibact verso l'arte contemporanea e segnatamente verso l'urban art, possano, con procedure innovative, da concordare con gli enti di tutela preposti, specificare le attestazioni di galleria a cielo aperto e di bene culturale delle opere selezionate.

Per raggiungere tali macro-obiettivi, uno strumento che diventa imprescindibile è il coordinamento tra gli stakeholders, pertanto risulta opportuno:

- attivare un coordinamento stabile nei Servizi e Aree di pertinenza della Città (Giovani e Pari Opportunità, Periferie, Attività Culturali, Urbanistica, Verde).
- attivare un coordinamento stabile tra la Città, le associazioni e collettivi di artiste/i, le Fondazioni ed Enti, che abbiano in sé gli strumenti operativi per l'accompagnamento e la realizzazione di interventi murali e di arte pubblica. Questo coordinamento si relazionerà con enti di tutela, commissioni e attori di territorio, al fine di lanciare gli interventi di grandi dimensioni e la loro integrazione con le azioni di promozione della creatività giovanile attivando una supervisione dal punto di vista, artistico, curatoriale e scientifico.
- rilanciare e potenziare, di concerto con l'Area Giovani e Pari Opportunità - Ufficio Torino Creativa, gli strumenti per promuovere la creatività giovanile e l'arte su reti italiane e internazionali di cui la Città fa parte e per rigenerare la comunicazione istituzionale degli interventi realizzati e da realizzare in Città. Ciò anche allo scopo di partecipare all'attuale dibattito nazionale sui temi dell'arte urbana. Una prima e utile collaborazione può essere avviata nell'ambito della partecipazione della Città di Torino alla rete dell'Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani (GAI) di cui è socia e di cui detiene la presidenza.

Le azioni che risultano coerenti con le linee guida programmatiche sopra individuate e che occorre intraprendere nei diversi livelli di governo del sistema di Arte Urbana, nei prossimi anni, sono qui di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo e sono indicate a partire da azioni e attività in essere, la cui fisionomia è maturata nell'ultimo ventennio:

1. Avvio di una “cabina di regia” cittadina per i progetti di street art a Torino, assumendo anche un ruolo curatoriale, la Fondazione Contrada Torino Onlus, le Associazioni locali di street-artisti/e, enti e Fondazioni operanti nel settore dell’arte urbana con gli obiettivi di coordinare gli interventi dei vari attori, pubblici e privati; ipotizzare processi, modalità e strumenti di comunicazione, per valorizzare il progetto nel suo complesso a livello locale, nazionale ed internazionale; promuovere le buone pratiche nella gestione dei progetti di riqualificazione che comprendono interventi di street art in città; sostenere la libera espressione quale forma di “presa di parola” e riscrittura urbana.
2. Istituzione di figure di esperte/esperti scientifici, con capacità curatoriali, con comprovate competenze in materia, capaci di interventi futuri di ri-scrittura del tessuto metropolitano, di comunicazione pubblica; capaci di ideare progetti di rigenerazione urbana, realizzati attraverso il muralismo, in un’ottica di *urban design* nei quali si tenga conto di una programmazione degli interventi in relazione alle esigenze dei cittadini, dell’Amministrazione e di attori pubblici e privati del territorio e che permetta una facile fruizione delle opere stesse. Le esperte/esperti scientifici saranno individuati di comune accordo con Fondazione Contrada Onlus e da questa contrattualizzati, e collaboreranno senza oneri aggiuntivi, ma in base a specifici accordi, con gli uffici della Città.
3. Riconoscere e sostenere i percorsi di crescita artistica e curatoriale dei giovani artisti/e, collettivi, associazioni, in un’ottica di valorizzazione delle creatività giovanile;
4. “*Graffiti House*”, sostegno alla nascita della “casa dei graffiti” come luogo dedicato allo sviluppo del movimento artistico dell’Urban Art. Luogo di sviluppo delle correnti artistiche, di ricerca stilistica in linea con i movimenti artistici emergenti dove sono previsti spazi per ospitare piccole residenze artistiche, workshop e interventi murali di artiste e artisti.
5. Razionalizzazione del sistema di catalogazione e archiviazione dei materiali esistenti relativamente alle opere e pianificare una sedimentazione, all'interno delle procedure esistenti, delle informazioni da emanare verso l'esterno creando i presupposti per la realizzazione un archivio digitale di tutte le opere realizzate in Città, ancora presenti o scomparse, e la sua fruizione attraverso una piattaforma su web ad accesso gratuito;
6. Valorizzazione della “Galleria a cielo aperto”, nelle more della costituzione del primo Street Art Museum torinese, rappresentata dalle migliaia di metri quadri di

superfici dipinte negli ultimi due decenni, con particolare attenzione al riconoscimento di valore ma anche alle diverse sensibilità di autori e autrici, ai diversi significati semantici sottesi, ai diversi contesti e contenuti espressi nelle opere. Verrà fatto un accompagnamento per l'istruttoria delle pratiche per il riconoscimento delle opere di street art quali beni culturali/comuni, parte degli organi di tutela competenti. La selezione delle opere meritorie di tale riconoscimento sarà condivisa con la cittadinanza, così come sarà condivisa con la cittadinanza l'individuazione delle modalità per la loro corretta fruizione, conservazione, manutenzione e restauro, sia sulle superfici pubbliche che private, e questo a valere su tutto il territorio cittadino, anche nelle aree della città vocate all'arte urbana. A questo scopo sarà attivato un tavolo di lavoro con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, gli/le artisti/e, collettivi e associazioni e con gli altri enti competenti per individuare le opere da tutelare.

7. Presentare il muralismo torinese sulla scena nazionale e internazionale e valorizzare la "Galleria a cielo aperto" delle opere murali torinesi, attraverso un piano pluriennale che tenga conto di piattaforme web di fruizione adeguate, strumenti di comunicazione digitale (social media, app, realtà aumentata, progetto MAUA, etc.), cataloghi e pubblicazioni scientifiche;
8. Promozione della costruzione di un "centro studi e documentazione sul muralismo urbano", anche in funzione di Osservatorio in collaborazione con altre realtà presenti sulla scena nazionale e internazionale, che integri il nascente archivio digitale con momenti di riflessione pubblica, produzione di cataloghi, pubblicazioni, workshop e conferenze;
9. Promozione della formazione e delle opportunità di accoglienza per artisti/e nazionali e internazionali, che attraverso un sistema di residenze mirate producano altre opere sul territorio, coniugata a momenti di riflessione pubblica e trasmissione di competenze e buone pratiche con stage e workshop. Lo stesso potrà avvenire per i nostri artisti/e in mobilità verso altre città italiane e straniere con l'avvio di progetti di scambio e di gemellaggio;
10. Favorire l'organizzazione di tour tematici, coinvolgendo l'associazionismo locale nel settore dell'arte urbana operante sul territorio, che permettano la fruizione delle opere murarie presenti in Città, mettendo in rete attività in essere condotte da enti pubblici e privati competenti in materia, e metterle in relazione tra loro;

11. Creazione di una rete di opere inserite nei percorsi tematici da evidenziare anche con progetti di illuminazione ad hoc che ne favoriscano la percezione notturna e la possibilità di interazione con gli strumenti della realtà aumentata. Tale circuito potrebbe essere inserito, con effetti positivi in termini di comunicazione, nel contesto delle Luci d'Artista;
12. Produrre comunicazione on line e offline che contenga immagini, documenti e regolamenti che possano diventare base e strumento per esportare, in altre città italiane, buone pratiche amministrative, esperienze tecnico-logistiche e conoscenze artistiche e scientifiche da fornire a enti terzi;

In sintesi, con il presente provvedimento l'Amministrazione vuole quindi definire le proprie linee programmatiche sull'arte urbana, sulla base dei dodici punti sopra elencati.

Vengono individuati come soggetti attuatori delle attività e azioni previste nelle presenti linee guida: l'ufficio Torino Creativa dell'Area Giovani e Pari Opportunità, la Fondazione Contrada Torino onlus, l'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani, che vanta una competenza ventennale in ambito artistico locale e nazionale, e che rappresenta una rete di ventotto amministrazioni pubbliche territoriali; l'esperto/a scientifico/a, di cui al punto 2 dei sopraelencati 12 punti.

Per la realizzazione delle azioni saranno reperiti i fondi necessari attraverso risorse interne e finanziamenti esterni, anche attraverso canali come *crowdfunding*, chiamate pubbliche, art bonus, fondi europei, partner privati. A questo scopo, rientrando nell'ambito della collaborazione, anche la Fondazione Contrada Torino Onlus provvederà al reperimento di parte dei finanziamenti necessari coinvolgendo partner esterni all'Amministrazione.

La cabina di regia sull'Arte urbana sarà coordinata dal/dalla Dirigente d'Area Giovani e Pari Opportunità o suo/a delegato/a in collaborazione con la Fondazione Contrada Torino Onlus e con l'esperto/a scientifico/a in materia artistica e curatoriale. Inoltre, visto che la Città di Torino è stata la prima amministrazione italiana a dotarsi di un progetto organico sul graffiti-writing (MurArte) avviando quindi in rapporto di conoscenza, crescita e fiducia con le realtà artistiche territoriali, nella cabina di regia è prevista una rappresentanza delle associazioni che gestiscono il progetto per la città.

L'Ufficio Torino Creativa, coadiuvato dalla Fondazione Contrada, dall'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - GAI, e l'esperto/a scientifico, in collaborazione con le associazioni locali di street-artisti/e, sarà

incaricato di individuare fra le piattaforme informatiche che già prevedono progetti e mappature tematiche del territorio cittadino (ad es. Museotorino, Geoportale, First Life/Unito, Geografie Metropolitane/Urban Lab, Capus/Unito, ecc.), possibili partnership per la realizzazione di un sistema di fruizione del materiale iconografico e multimediale relativo al patrimonio di arte urbana di Torino. In questo senso, si attiverà una collaborazione fra gli uffici della Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amm.vi, Giovani e Pari Opportunità e quelli della Divisione Urbanistica e Territorio per la realizzazione delle pagine riguardanti le opere di arte urbana sul Geoportale della Città e della successiva mappatura e georeferenziazione delle medesime opere. L'Ufficio Sistemi Informativi Urbanistici realizzerà sul Geoportale della Città di Torino le pagine e la successiva mappatura relativa alla documentazione sull'arte urbana in città in collaborazione con l'Ufficio Torino Creativa dell'Area Giovani e Pari Opportunità, e sulla base della documentazione fornita dall'Ufficio Torino Creativa e dagli altri enti partner.